



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 06/11/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2012, n. 2075

Comune Bitonto (BA). Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Bitonto e frazioni. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 4.01 delle NTA del PUTT/P che definisce le Opere di rilevante trasformazione e rileva la necessità, per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale, che le stesse siano sottoposte alla procedura di "verifica di compatibilità paesaggistica" (art. 4.03) e ottengano l'"attestazione di compatibilità paesaggistica" (art. 5.04);
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

- Con nota prot. n. 79031 del 02/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 7519 del 17/08/2012, è pervenuta, da parte della società Acquedotto Pugliese SpA, richiesta di parere di competenza, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Tav. 1 - Corografia
- Tav. 4 - Planimetria degli interventi di progetto
- Profili longitudinali della condotta di progetto
- Particolare delle sezioni di scavo e di rinterro
- Studio di impatto paesaggistico e fattibilità ambientale

- Per il progetto in oggetto è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni dal Settore Lavori Pubblici dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bitonto (BA).

- Con nota prot. 8535 del 13/09/2012, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. 13615 del 26/09/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 9194 del 27/09/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nello "Studio di impatto paesaggistico e fattibilità ambientale", il progetto prevede:

la sostituzione di tubazioni interrato esistenti e la realizzazione di nuove condotte fognarie, complete di pozzetti d'ispezione e allacci utenza. Tutte le condotte saranno realizzate con tubazioni in grès interrato, posate sotto strade pubbliche, quasi tutte in ambito urbano (Bitonto e un piccolo tratto nella frazione di Palombaio), eccezion fatta per la sostituzione di una condotta esistente nell'alveo della Lama Balice con una di diametro maggiore.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che il Comune di Bitonto (BA), con nota acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica al n. 4446 del 20/05/2003, ha trasmesso la DCC n. 21 dell'08/03/2003, ai sensi dell'art. 1.03 comma 5.3 e art. 5.05 comma 1.1 e 1.2 delle NTA del PUTT/P.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Gran parte dell'intervento ricade nell'ambito dei "Territori costruiti" ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, per il quale le Norme contenute nel PUTT/P al Titolo II e III non trovano applicazione.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di quattro componenti geomorfoidrologiche denominate "emergenze", e precisamente da n. 3 grotte (Grotta di Chiancarello, Grotte di Tiflis, Grotte di Tiflis 2), e dalla Lama Balice, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P; l'intervento, inoltre, intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente geomorfoidrologica denominata "versanti e crinali", e precisamente da una ripa fluviale, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale; si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di piante isolate e pareti a secco con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare come rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

L'intervento, inoltre, ricade in aree a rischio.3 R4, pericolosità di inondazione.1 AP e in area a pericolosità frane del PAI.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Territorio delle Lama ad Ovest e a Sud-Est di Bari." (cod. PAE0115), motivato come segue:

Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.

- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C "corsi d'acqua pubblici" (Torrente Marisabella - Lama Balice).

- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera F "parchi e riserve" (Parco Naturale Regionale Lama Balice).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta in gran parte urbano, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali la Lama Balice e le grotte, e gli interventi riguardano in gran parte la sostituzione di condotte interrato esistenti e tutte le opere a farsi saranno completamente interrate, non comportando, dunque, alcuna modificazione esteriore delle aree interessate.

Premesso quanto innanzi, poichè le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni, in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario, in conformità con il parere espresso dalla Soprintendenza, prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- nei tratti di strada extraurbana interessati dall'intervento di posa di condotta interrato, siano ripristinati o integrati, laddove assenti, i muretti a secco di recinzione e terrazzamento in cattivo stato di conservazione, anche secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000";

- sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui

trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) l'area di pertinenza e l'area annessa della Lama Balice;

- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in maniera tale da non interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza degli ATD;

- le opere non comportino l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi, in particolare per le opere da effettuarsi nell'alveo della Lama Balice;

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;

- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla ditta Acquedotto Pugliese SpA per il Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Bitonto e frazioni, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del

PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla ditta Acquedotto Pugliese SpA.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bitonto (BA);

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv.Davide F.Pellegrino Avv.Loredana Capone
